

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00255051

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pietra sacra

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. VIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 775

DTSF - A 799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra/ scultura/ incisione

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 160

MISL - Larghezza 80

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

<b>conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	pietra consunta e con fratture
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tutt'intorno all'epitaffio, limitato all'interno e all'esterno da un semplice listello disadorno, corre un'ampia bordura a cerchi alterni di due diametri, formati da girali che si dipartono da un vaso ansato scolpito a metà del lato inferiore. Nei cerchi maggiori sono iscritti una foglia e un grappolo d'uva, nei minori una rosetta. La bordura è interrotta nel lato superiore da un duplice cerchio entro il quale è inserita una croce greca adorna di cinque rosette. Con rosette sono riempiti anche gli spazi vuoti a sinistra e a destra del calice e il collo del calice stesso. La lastra manca dell'angolo superiore destro e di un frammento triangolare lungo la fascia esterna destra. Due spaccature quasi parallele oblique dividono la lastra in tre frammenti, l'inferiore è a sua volta spezzato in più punti.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sepolcrale
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul campo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	HIC/ REQUI/ ESCIT/ IN PA/ CE/ VITA/ LIA/ NUS/ SERVUS/ XPI EPC
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La pietra tombale di San Vitaliano, proveniente dal pavimento della chiesa (1513), ricopriva probabilmente il sarcofago di S. Vitaliano, vescovo di Osimo dell'VIII secolo, che si trovava nel pavimento della chiesa superiore. In seguito il corpo del santo venne trasferito nella cripta per volere del vescovo Antonio Sinibaldi (1513). La lastra fu qui sistemata nel 1774, murata nella parete di fondo della cripta da Francesco Compagnoni, nipote del vescovo Pompeo Compagnoni (1740-1774) - che aveva fatto una ricognizione del corpo del santo nel 1753 e aveva ritrovato la lastra tombale - come indica un'altra lapide vicina. I caratteri dell'iscrizione sono eleganti mentre nell'ornamentazione si è persa qualsiasi naturalezza. "I girali si sono chiusi in cerchi che si succedono con severa regolarità; i chicchi, disposti secondo uno schema fisso, si sono appiattiti; le foglie, rifinite da una semplice nervatura interna, si ripetono sempre uguali" (cfr. G. M. Gabrielli, 1961, p. 79). La lastra mostra evidenti analogie con opere del periodo longobardo dell'Italia settentrionale (sarcofago di Teodato a Pavia; lastra sepolcrale del vescovo Cumiano a Bobbio; tomba del Battistero di Albenga) e può quindi essere datata all'ultimo quarto del sec. VIII, opera probabilmente di un artigiano locale. Questa datazione troverebbe un'ulteriore conferma se fosse vera l'identità tra il vescovo di Osimo e quel Vitaliano che partecipò a Roma al Concilio del 743 e morì sotto il pontificato di Adriano I (772-795). R. Garrucci interpreta il calice come simbolo eucaristico ad indicare il sacerdozio di Vitaliano e la vita come allusiva al sangue di

Cristo (cfr. R. Garrucci, 1879, V, p. 136). C. Leonardi scrive invece che quando si tratta, ome in questo caso, di Santi vescovi, la vita è simbolo della Chiesa (cfr. C. Leonardi 1947, p. 216). Per una più completa bibliografia sull'argomento cfr. G. M. Gabrielli, 1961, p. 80.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Urbino 114113-H

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Serra L.

**BIBD - Anno di edizione**

1929

**BIBH - Sigla per citazione**

70000055

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 34-36

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Grillantini C.

**BIBD - Anno di edizione**

1957

**BIBH - Sigla per citazione**

70000009

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 133

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Gabrielli G. M.

**BIBD - Anno di edizione**

1961

**BIBH - Sigla per citazione**

70000117

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 77-80

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1984

**CM PN - Nome**

Filippini C.

**FUR - Funzionario responsabile**

Caldari C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2007

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Andreani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	